

ALLEGATO B)

ELENCO DELLE MISURE DEL PSL SIBILLA

Sommario

1. Misura 19.2.6.2 Operazione A) FA 6A – Aiuti all’investimento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	6
2. Misura 19.2.6.4. Operazione A) FA2A – Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole.....	10
3. Misura 19.2.6.4 Operazione B) FA 6A – Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole	15
4. Misura 19.2.7.2 Operazione A) – Riuso e riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali.....	20
5. Misura 19.2.7.4 Operazione A) FA 6A Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture.....	24
6. Misura 19.2.7.5 Operazione A) FA 6A – Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture.....	28
7. Misura 19.2.7.6 Operazione A) FA 6A – Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	31
8. Misura 19.2.16.3 Operazione A) FA 6A – Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER	35
9. Misura 19.2.16.4 Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali.....	39
10. Misura 19.2.16.7 Operazione A) FA 6A – Supporto per le strategie di sviluppo locale LEADER ...	43
11. Misura 19.2.20.1 – Studi, elaborati e attività finalizzate al riconoscimento del “ciauscolo tradizionale maceratese” DOP.	48

Misura 19.2.4.1 Operazione A) FA2A – Investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole.

1. Base Giuridica

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1307/2013 del 17 dicembre 2013 – articolo 9 “Agricoltore in attività”;
- Reg.(UE) n.651/2014 relativo all’esenzione di alcune categorie di aiuti per la definizione di impresa in difficoltà;
- PSR Marche 2014/2020;
- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di PSR Marche 2014/2020.

2. Contesto

La misura è connessa al Fabbisogno 6 Sostenere le aziende agricole con interventi di valorizzazione delle produzioni locali, la creazione di microfiliere, la diversificazione degli investimenti, in un quadro di integrazione con le altre Misure del PSR Marche 2014/2020. Collegamento con l’Analisi SWOT:
S7, S11, S14, S15, W21, O38, O40, O41, O46, T51

3. Obiettivi

Obiettivo generale: Consolidare e rafforzare il sistema produttivo locale

Obiettivo specifico: Valorizzazione delle produzioni agricole di imprese agricole

4. Ambito tematico di riferimento

L) Sviluppo dell’occupazione tramite il sostegno alle imprese e ai sistemi produttivi locali.

5. Descrizione del tipo di intervento

La presente misura sostiene gli investimenti nelle aziende agricole. Sono ammissibili interventi finalizzati alla realizzazione di punti vendita extra aziendali, localizzati in zone non agricole (zone diverse dalla zona E), come definite dagli strumenti urbanistici vigenti, nell’ambito di progetti di aziende singole o associate che commercializzano soltanto i prodotti compresi nell’Allegato I del Trattato sia in entrata che in uscita e che vengono prodotti dalle aziende che utilizzano almeno il 50 % delle materie prime aziendali.

Sono previsti i seguenti investimenti:

- investimenti strutturali ed impianti tecnologici (termico –idrosanitario – elettrico etc.) strettamente funzionali alla creazione di punti vendita extra-aziendali;
- acquisto di arredi ed attrezzature necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento dell’attività.

Vi è obbligo di destinazione d’uso degli investimenti per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e 5 anni per quelli mobili. Il rispetto di tali limiti e l’eventuale

recupero degli aiuti è effettuato ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1303/13.

6. Efficacia dell'azione bottom up

Nel paragrafo del PSL sono specificati, in modo dettagliato, gli elementi dell'analisi SWOT e i fabbisogni che sono alla base della proposta della misura.

Valore aggiunto e specificità

Investimento diverso dal PSR Marche 2014/2020. La localizzazione dell'investimento "punti vendita extra aziendali in zone non agricole, come definite dagli strumenti urbanistici vigenti", non è ammessa nell'analogia misura del PSR Marche.

7. Tipo di sostegno, importi e aliquote

L'aiuto è concesso in conto capitale ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

Il tasso d'aiuto previsto è pari al 40% degli investimenti ammissibili a contributo.

8. Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli e associati, siano essi persone fisiche o giuridiche.

9. Costi ammissibili

Le spese sono ammissibili al sostegno se conformi alle norme stabilite dagli articoli n. 65 e 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 e dall'articolo n. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a) opere strutturali di adeguamento e miglioramento di beni immobili. Sono escluse nuove costruzioni;
- b) acquisto di arredi e attrezzature nuove;
- c) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere a) e b): onorari di professionisti e consulenti.

Le spese generali, in relazione alle prestazioni professionali eseguite, sono ammesse nel limite del 10% degli investimenti di cui alla lettera a). Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate.

10. Condizioni di ammissibilità

Il sostegno agli investimenti della presente operazione è concesso alle seguenti condizioni:

1. la domanda di finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo, ottenuto in base a criteri di selezione riguardanti esigenze strutturali e territoriali definiti nelle disposizioni attuative;
2. i prodotti in vendita devono provenire dalle aziende che utilizzano almeno il 50 % delle materie prime aziendali.
3. l'investimento deve essere localizzato in zone non agricole (zone diverse dalla zona E), come definite dagli strumenti urbanistici vigenti;
4. non sono ammissibili gli investimenti sovvenzionabili ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013;
5. dimensione del punto vendita proporzionale alle effettive esigenze aziendali.

11. Criteri di selezione

A. Ubicazione in aree rurali D e C3 degli investimenti realizzati	30%
B. Investimenti realizzati da imprese agricole associate	20%
C. Investimenti finalizzati a produzioni di qualità, come definite dalle normative di riferimento	20%
D. Investimenti realizzati da aziende di piccola dimensione economica	20%
E. Investimenti presentati da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	10%
TOTALE	100%

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande d'aiuto che conseguono un punteggio minimo pari a 0,25.

12. Area di intervento

L'area di intervento è il territorio del GAL Sibilla corrispondente a quello dei Comuni di: Acquacanina, Appignano, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Colmurano, Corridonia, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Montecassiano, Monte Cavallo, Montefano, Monte San Martino, Muccia, Penna San Giovanni, Petriolo, Pievebovigliana, Pieve Torina, Pioraco, Pollenza, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Ussita, Visso.

13. Strategia di aggregazione

La misura si applica a tutto il territorio del GAL Sibilla e non è inserita nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).

14. Indicatori di output e di risultato

- Indicatore di realizzazione - numero operazioni finanziate al 2020: n.12 imprese finanziate
- Indicatore di risultato - posti di lavoro creati al target 2020: 4
- Indicatore di risultato - popolazione rurale che beneficia di miglior servizi/infrastrutture al 2020: tale indicatore non ricorre per questa misura e pertanto viene attribuito un valore 0

15. Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure

I rischi specifici per la misura sono R1 (Procedure di acquisto da parte di privati), R2 (Ragionevolezza dei costi), R3 (Sistema dei controlli amministrativi e in situ).

L'attuazione dell'intervento presenta in particolare i seguenti rischi:

- la domanda di finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo, ottenuto in base a criteri di selezione riguardanti esigenze strutturali e territoriali definiti nelle disposizioni attuative;
- ragionevolezza dei costi. Il rischio è presente in tutti gli interventi finanziati e le cause possono essere legate al mancato aggiornamento di alcuni dei prezzi di riferimento e alla difficoltà di individuazione del prezzo di mercato reale dei beni o servizi acquistati e del miglior rapporto qualità/prezzo;
- controllo dell'esecuzione effettiva degli interventi. Occorre verificare tipologia di impegni previsti, alla difficoltà di stesura delle domande, alla modalità di rendicontazione, alle difficoltà nel controllo della duplicazione del sostegno con OCM, ecc;
- rischio che i beneficiari possano presentare domande di aiuto, per lo stesso investimento, anche sui fondi OCM (doppio finanziamento).

16. Misura di attenuazione

Per le azioni di mitigazione riportate a livello di misura con riferimento ai rischi specifici del tipo R1 (Procedure di acquisto da parte di privati), R2 (Ragionevolezza dei costi), R3 (Sistema dei controlli amministrativi e in situ), al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede in particolare di:

- a) il controllo del punteggio minimo di accesso alla misura viene implementato tramite il sistema informativo SIAR che in base agli investimenti richiesti verifica automaticamente il punteggio di accesso;
- b) verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti;
- c) per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento: a) ai prezzi, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario, nel caso di realizzazione di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.); b) all'acquisizione di almeno 3 offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezzi utilizzati;
- d) come per l'attuale PSR sono previsti: a) manuali operativi per la gestione della fase di istruttoria della domanda di pagamento; b) check list di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa;

Per la verifica del mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti sono effettuati controlli ex-post, sia a campione, sia puntuali in relazione all'analisi del rischio basata sulle criticità, evidenziate anche in fase di collaudo, relative alle tipologie di investimento.

Il GAL Sibilla intende pertanto specificare con i propri provvedimenti di attuazione (bandi) e con i manuali delle procedure predisposti dalla Regione Marche gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori.

I medesimi bandi e manuali devono specificare tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli da eseguire.

Ai provvedimenti di attuazione della misura sopra detti viene data pubblicità per il tramite il sito del GAL Sibilla oppure con azioni di comunicazione apposite, rivolte ai soggetti portatori di interesse e in particolare a quelli cui è affidata in convenzione l'esecuzione di specifiche fasi delle procedure.

1. Misura 19.2.6.2 Operazione A) FA 6A – Aiuti all’investimento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali

1. Base Giuridica

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- PSR Marche 2014/2020;
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole imprese e medie imprese;
- L.R. n. 9 del 11.07.2006 Testo unico delle norme regionali in materia di turismo;
- L. 4/2013 per l'accesso e la regolamentazione della Guida Ambientale Escursionistica; LR 20/2002 "Disciplina in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale";
- DGR 666/08 - Disciplina unitaria delle attività formative relative al conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario.

2. Contesto

La misura è connessa al Fabbisogno L.1 Aumentare le opportunità di lavoro favorendo la nascita di nuove imprese, sia innovative che dei settori tradizionali, e sostenendo le imprese esistenti

Collegamento con l'Analisi SWOT:

S5, S14, W19, W22, W23, W27, O37, O40, O42, O43, T52, T53

3. Obiettivi

Obiettivo generale: Consolidare e rafforzare il sistema produttivo locale

Obiettivo specifico: Aumentare la competitività del sistema produttivo locale.

4. Ambito tematico di riferimento

L) Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese e ai sistemi produttivi locali.

5. Descrizione del tipo di intervento

La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale di tipo forfettario all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali.

L'aiuto è subordinato alla presentazione di un *piano aziendale* la cui attuazione deve cominciare entro nove mesi dalla decisione individuale di concedere il sostegno. Sempre entro nove mesi dalla concessione dell'aiuto, le imprese oggetto di aiuto all'avviamento della nuova attività, dovranno risultare regolarmente iscritte all'INPS ed al Registro delle imprese, della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) pertinente con la nuova attività avviata.

Le nuove imprese dovranno avere una durata di almeno 5 anni dalla decisione individuale di concedere il sostegno.

La misura intende sostenere la creazione di nuove imprese nelle attività inerenti le TIC, attività informatiche ed elettroniche, e-commerce, ecc, attività di turismo rurale e di valorizzazione di beni culturali ed ambientali, prestazione di servizi per la popolazione rurale, imprese creative, imprese culturali, performing arts.

In sede di bando di accesso saranno definite, in modo specifico, le tipologie di attività economiche (codici - classificazione ATECO 2007) oggetto di contributo.

6. Efficacia dell'azione bottom up

Nel paragrafo del PSL sono specificati, in modo dettagliato, gli elementi dell'analisi SWOT e i fabbisogni che sono alla base della proposta della misura.

Valore aggiunto e specificità

- Attivazione, in via principale ma non esclusiva, della misura nell'ambito dei progetti integrati locali (PIL) e connessione con le misure con le 19.2.7.4, 19.2.7.5 e 19.2.7.6 del PSL attuate in PIL.

7. Tipo di sostegno, importi e aliquote

Aiuto in conto capitale di tipo forfettario.

L'importo del sostegno è diversificato in base alla situazione socio economica delle aree in cui avviene l'avvio della nuova attività. In particolare le aree a più elevato livello di ruralità D e C3 presentano le maggiori criticità, pertanto in tali aree viene concesso un aiuto più elevato:

- 30.000,00 euro per le imprese di nuova costituzione ubicate in aree D e C3;
- 25.000,00 euro per le imprese di nuova costituzione ubicate nelle altre zone.

L'aiuto è erogato in due rate nell'arco di tre anni:

- a) la prima rata è erogata immediatamente dopo l'approvazione del sostegno ed è pari a euro:
 - 15.000,00 per le imprese di nuova costituzione ubicate in aree D e C3;
 - 12.000,00 per le imprese di nuova costituzione ubicate nelle altre zone;
- b) la seconda rata è erogata dopo la verifica della corretta attuazione del piano di sviluppo aziendale e comunque non oltre tre anni dal suo avvio.

Fatte salve le cause di forza maggiore, la mancata realizzazione del piano aziendale determinerà la riduzione del premio in misura proporzionale al mancato raggiungimento degli obiettivi del piano stesso.

Da comunicare ai sensi degli articoli 44 e 45 (zone rurali) del Regolamento (UE) n. 702/2014 del 25 giugno 2014.

8. Beneficiari

Microimprese, piccole imprese e persone fisiche delle aree rurali, che si impegnano ad esercitare l'attività di impresa indicata nel piano aziendale per almeno cinque anni dalla data avvio dell'impresa.

9. Costi ammissibili

Trattandosi di aiuto forfettario all'avviamento dell'impresa non si prevede la rendicontazione del premio ma solo degli investimenti e/o spese relative alle singole misure indicate nel piano aziendale.

10. Condizioni di ammissibilità

L'aiuto all'insediamento di cui alla presente misura può essere concesso ai futuri imprenditori (singoli o associati) che al momento della presentazione della domanda rispettino le seguenti condizioni:

- Microimprese, piccole imprese e persone fisiche delle aree rurali, che si impegnano

ad esercitare l'attività di impresa indicata nel piano aziendale per almeno cinque anni dalla data di avvio dell'impresa, ubicata nelle aree rurali della Regione Marche (D, C3, C2);

- presentano un *piano aziendale*, conforme all'articolo 5, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) n 807/2014, che dimostri la validità del progetto di insediamento ed i cui contenuti rispondano a quanto indicato al successivo paragrafo relativo alle informazioni specifiche della presente operazione.

Sintesi dei requisiti del piano aziendale

Il piano deve avere un profilo temporale di tre anni dalla data della decisione individuale di concedere il sostegno, al termine dei quali andrà verificato il rispetto degli obiettivi individuati. La proposta economica dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- descrizione del soggetto richiedente e situazione economica di partenza con particolare riguardo alle attività già svolte;
- la descrizione delle tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività delle nuove microimprese.

Si distinguono tre tappe:

A. *ideazione*: questa fase viene affinata l'idea progettuale attraverso attività di formazione, consulenza, affiancamento con tutor e incubatori per supporto specialistico alla pianificazione finanziaria, marketing, organizzazione e gestione;

B. *avvio dell'attività*: in questa fase viene costituita l'impresa e avviato il piano aziendale lo sviluppo della tecnologia/prodotto; l'assunzione del personale; la ricerca e acquisizione dei primi clienti;

C. *primo sviluppo*: inizio produzione e introduzione sul mercato:

- i particolari delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o della microimpresa, quali i particolari di investimenti, formazione e consulenza;
- indicazione delle misure del PSR, oltre alla presente, a cui si intende accedere per il raggiungimento degli obiettivi del piano aziendale.

11. Criteri di selezione

A. Carattere innovativo dell'iniziativa proposta	40%
B. Prospettive di mercato del settore cui l'attività si riferisce	10%
C. Validità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale	10%
D. Capacità del progetto di generare occupazione	10%
E. Imprenditoria giovanile (tra 18 e 40 anni)	10%
F. Localizzazione dell'impresa nel centro storico di un Comune	20%
TOTALE	100%

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un punteggio minimo pari a 0,40.

12. Area di intervento

L'area di intervento è il territorio del GAL Sibilla corrispondente a quello dei Comuni di: Acquacanina, Appignano, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Colmurano, Corridonia, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Montecassiano, Monte Cavallo, Montefano, Monte San Martino,

Muccia, Penna San Giovanni, Petriolo, Pievebovigliana, Pieve Torina, Pioraco, Pollenza, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Ussita, Visso.

13. Strategia di aggregazione

La misura è inserita nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL) per una percentuale pari al 80 % della dotazione finanziaria della misura.

14. Indicatori di output e di risultato

- Indicatore di realizzazione - numero operazioni finanziate al 2020: n. 22
- Indicatore di risultato - posti di lavoro creati al target 2020: n. 22
- Indicatore di risultato - popolazione rurale che beneficia di miglior servizi/infrastrutture al 2020: 0

15. Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure

I rischi specifici per la sotto-misura sono del tipo R3 (Sistema dei controlli amministrativi e in situ) e in particolare l'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:

- sovrapposizione dell'aiuto con altre fonti di finanziamento;
- incompleta realizzazione del piano aziendale.

16. Misura di attenuazione

Il GAL Sibilla intende specificare con i propri provvedimenti di attuazione (bandi) e con il supporto dei manuali delle procedure definiti dalla Regione Marche gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori. I medesimi bandi e manuali devono specificare tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli da eseguire. Ai provvedimenti di attuazione della misura sopra detti viene data pubblicità per il tramite il sito del GAL Sibilla oppure con azioni di comunicazione apposite, rivolte ai soggetti portatori di interesse e in particolare a quelli cui è affidata in convenzione l'esecuzione di specifiche fasi delle procedure.

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento (e con riferimento al rischio specifico R3 - Sistema dei controlli amministrativi e in situ), si prevede in particolare:

1. Verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti;
2. verifica, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità;
3. verifica sul 100% dei beneficiari della completa attuazione del piano aziendale. Fatte salve le cause di forza maggiore, la mancata realizzazione del piano aziendale determinerà la riduzione del premio in misura proporzionale al mancato raggiungimento degli obiettivi del piano stesso.

2. Misura 19.2.6.4. Operazione A) FA2A – Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole.

1. Base Giuridica

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1307/2013 del 17 dicembre 2013 – articolo 9 “Agricoltore in attività”;
- PSR Marche 2014/2020;
- D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di PSR Marche 2014/2020;
- Articolo 2135 Codice Civile “Imprenditore agricolo”;
- Legge Regionale 21/2011;
- DGR Marche n.336/2016.

2. Contesto

La misura è connessa ai seguenti fabbisogni:

- Fabbisogno N.1 Migliorare le infrastrutture e favorire l’accesso ai servizi per le comunità locali.
Collegamento con l’Analisi SWOT:
S2, S12, W17, W18, W20, W24, O36, T48, T49, T54
- Fabbisogno L.3 “Sostenere le aziende agricole con interventi di valorizzazione delle produzioni locali, la creazione di microfiliera, la diversificazione degli investimenti, in un quadro di integrazione con le altre Misure del PSR Marche 2014/2020”.
Collegamento con l’Analisi SWOT: O41

3. Obiettivi

La misura concorre, in via principale, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Obiettivo generale: Consolidare e rafforzare il welfare locale;

Obiettivo specifico: Favorire l’accesso ai servizi essenziali e un miglior utilizzo delle infrastrutture da parte della popolazione;

e, in via secondaria agli obiettivi:

Obiettivo generale: Consolidare e rafforzare il sistema produttivo locale

Obiettivo specifico: Multifunzionalità sociale delle imprese agricole.

4. Ambito tematico di riferimento

L’ambito tematico di riferimento è N) “Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi” e connessione con l’ambito tematico L)“Sviluppo dell’occupazione tramite il sostegno alle imprese e ai sistemi produttivi locali.

5. Descrizione del tipo di intervento

L’operazione prevede la concessione di un aiuto destinato al cofinanziamento di

investimenti nell'azienda agricola finalizzati alla creazione e allo sviluppo della seguente attività di agricoltura sociale: servizi sociali e assistenziali come le attività di riabilitazione, ospitalità e integrazione sociale rivolte ad anziani.

Poiché l'investimento è destinato alla popolazione anziana si ritiene di far riferimento al "Modello del laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale della Regione Marche", approvato con delibera della Giunta Regionale n. 336 del 18 aprile 2016.

La misura è connessa con la misura 19.2.7.4 Operazione A) FA 6A Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture, in quanto rappresenta la parte privata della produzione di servizi alla popolazione.

6. Efficacia dell'azione bottom up

Nel paragrafo del PSL sono specificati, in modo dettagliato, gli elementi dell'analisi SWOT e i fabbisogni che sono alla base della proposta della misura.

Valore aggiunto e specificità

Attivazione della misura nell'ambito dei PIL e connessione con la misura 19.2.7.4 Operazione A) FA 6A Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture in quanto rappresenta la parte privata della produzione di servizi alla popolazione.

7. Tipo di sostegno, importi e aliquote

L'aiuto è concesso in conto capitale ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

L'aiuto verrà riconosciuto con le modalità stabilite dal regime "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013.

Le aliquote di sostegno sono differenziate in funzione dell'area e della tipologia di beneficiario:

- a) Agricoltori nelle zone montane di cui all'art.323, lettera a) del Reg. (UE) n.1305/2013:
 - investimenti immobili e spese generali per l'intero investimento: il contributo è pari al 45% del costo ammesso;
 - arredi e attrezzature/dotazioni: il contributo è pari al 30% del costo ammesso;
- b) Agricoltori in altre zone:
 - investimenti immobili e spese generali per l'intero investimento: il contributo è pari al 35% del costo ammesso;
 - arredi e attrezzature/dotazioni: il contributo è pari al 30% del costo ammesso.

8. Beneficiari

Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile singoli e associati, come stabilito dagli articoli 25 e 26 della Legge Regionale n. 21/2011.

9. Costi ammissibili

Le spese sono ammissibili al sostegno se conformi alle norme stabilite dagli articoli n. 65 e 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 e dall'articolo n. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- opere edili di recupero dei fabbricati aziendali esistenti da destinare alle attività sopra indicate, riconducibili esclusivamente agli interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (articolo 6 DPR 380/2001 s.m.i.);

- acquisto di mezzi e strumentazioni per il trasporto di anziani.
- realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici (termico-idrosanitario – elettrico etc.);
- sistemazioni e messa in sicurezza di percorsi e delle aree esterne interessate al progetto;
- spese generali funzionalmente collegate ai costi degli investimenti strutturali di cui ai punti precedenti e nel limite complessivo del 10% degli stessi. Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate;
- acquisto di dotazioni strumentali (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.) necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività.

10. Condizioni di ammissibilità

- Il sostegno agli investimenti della presente operazione è concesso alle seguenti condizioni:
- possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori di Agricoltura Sociale, come stabilito dall'articolo 30 della Legge Regionale n. 21/2011 ed accessibile a tutte le aziende agricole che rispondono ai requisiti previsti dalla medesima normativa;
 - presentazione di una relazione tecnico – economico – finanziaria che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto;
 - raggiungimento di un punteggio minimo di qualità, sulla base dei criteri di selezione.

11. Criteri di selezione

A. Localizzazione dell'intervento (aree dove si dimostri una carenza dei servizi proposti);	30%
B. Caratteristiche del richiedente (giovane imprenditore/imprenditore donna);	5%
C. Requisiti qualitativi degli interventi proposti (criteri qualitativi per l'organizzazione dei servizi come da Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale);	25%
D. Aziende con produzioni di qualità certificata (bio – QM etc,)	5%
E. Valutazione economica iniziativa	15%
F. Coinvolgimento attori locali/sottoscrizione accordi – convenzioni.	20%
TOTALE	100%

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande d'aiuto che conseguono un punteggio minimo pari a 0,20.

12. Area di intervento

L'area di intervento è il territorio del GAL Sibilla corrispondente a quello dei Comuni di: Acquacanina, Appignano, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Colmurano, Corridonia, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Montecassiano, Monte Cavallo, Montefano, Monte San Martino, Muccia, Penna San Giovanni, Petriolo, Pievebovigliana, Pieve Torina, Pioraco, Pollenza, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Ussita, Visso.

13. Strategia di aggregazione

La misura è inserita esclusivamente nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).

14. Indicatori di output e di risultato

- Indicatore di realizzazione - numero operazioni finanziate al 2020: n.4 imprese finanziate
- Indicatore di risultato - posti di lavoro creati al target 2020: 0
- Indicatore di risultato - popolazione rurale che beneficia di miglior servizi/infrastrutture al 2020: n.30 utenti serviti

15. Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure

L'azione prioritaria per la riduzione del rischio d'errore insito nella gestione degli aiuti è individuata nella diffusione puntuale delle regole di attuazione della misura e anche nell'aggiornamento degli addetti incaricati della gestione degli aiuti.

I rischi specifici per la sotto-misura sono R1 (Procedure di acquisto da parte di privati), R2 (Ragionevolezza dei costi), R3 (Sistema dei controlli amministrativi e in situ).

L'attuazione dell'intervento presenta in particolare i seguenti rischi:

- Rischi di sovrapposizione dell'aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Rischi connessi alla controllabilità dei requisiti di ammissibilità e di priorità dei beneficiari;
- Rischi connessi alle tipologie di investimento e alle voci di spesa oggetto di contributo;
- Rischi connessi agli impegni nelle fasi post – pagamento.
- Rischi connessi all'iscrizione delle Imprese al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.);
- Rischi connessi al non rispetto del mantenimento di destinazione d'uso (art. 71 R 1303/2013).

16. Misura di attenuazione

Il GAL Sibilla intende specificare con i propri provvedimenti di attuazione (bandi) e con il manuali delle procedure definiti dalla Regione Marche gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori. I medesimi bandi e manuali devono specificare tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli da eseguire. Ai provvedimenti di attuazione della misura sopra detti viene data pubblicità per il tramite del sito del GAL Sibilla oppure con azioni di comunicazione apposite, rivolte ai soggetti portatori di interesse e in particolare a quelli cui è affidata in convenzione l'esecuzione di specifiche fasi delle procedure.

Oltre alle azioni di mitigazione riportate a livello di misura con riferimento ai rischi specifici del tipo R1 (Procedure di acquisto da parte di privati), R2 (Ragionevolezza dei costi), R3 (Sistema dei controlli amministrativi e in situ), al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede in particolare di:

- verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti;
- verificare, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità;
- dettagliare in modo chiaro nei bandi, le tipologie di attività finanziabili, nonché tutti i requisiti di ammissibilità e di priorità, rendendoli facilmente identificabili sia dai beneficiari che dagli uffici preposti alle attività di controllo;

- dettagliare in modo chiaro nei bandi, gli impegni a carico del beneficiario che vanno oltre la fase di pagamento e le relative modalità di controllo;
- verificare l'iscrizione tramite consultazione del sito informatico della (C.C.I.A.A.);
- utilizzare per le attività di controllo interconnessioni tra le banche dati accessibili appartenenti alle pubbliche amministrazioni (nell'impossibilità di attivare tali connessioni si garantirà il controllo diretto di quanto dichiarato ai sensi del DPR n. 445/2000, come modificato dalla L. n. 15/2003 e dell'articolo 15 c. 1 della L. n. 183/2011.);
- verifica del rispetto degli impegni, incluso il mantenimento di destinazione d'uso (art 71 Reg. 1303/2013).

3. Misura 19.2.6.4 Operazione B) FA 6A – Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole

1. Base Giuridica

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- PSR Marche 2014/2020;
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole imprese e medie imprese;
- L.R. n. 9 del 11.07.2006 Testo unico delle norme regionali in materia di turismo;
- L. 4/2013 per l'accesso e la regolamentazione della Guida Ambientale Escursionistica; LR 20/2002 "Disciplina in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale";
- DGR 666/08 - Disciplina unitaria delle attività formative relative al conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario.

2. Contesto

La misura è connessa ai seguenti fabbisogni:

- Fabbisogno L.1 Aumentare le opportunità di lavoro favorendo la nascita di nuove imprese, sia innovative che dei settori tradizionali, e sostenendo le imprese esistenti
Collegamento con l'Analisi SWOT: S5, S14, W19, W22, W23, W27, O37, O40, O42, O43, T51, T52, T5.
- Fabbisogno M.1 Valorizzare il patrimonio storico culturale e naturale esistente, anche attraverso nuove forme di collaborazione pubblico – privata. Collegamento con l'Analisi SWOT: S3, S6, S9, S10, S13, W26, W35, O37, O39
- Fabbisogno M.2 Valorizzare il turismo, con una strategia coordinata e di rete pubblico privata, attraverso interventi finalizzati per il ciclo-turismo, la mobilità dolce, i percorsi e i cammini, altre infrastrutture leggere, i servizi nel settore dell'accoglienza e del turismo
Collegamento con l'Analisi SWOT: S1, S3, S4, S6, S8, S14, S15, W25, W31, O37, O38, T53.

3. Obiettivi

Obiettivo generale: L.O Consolidare e rafforzare il sistema produttivo locale

Obiettivo specifico: L.O.1 Aumentare la competitività del sistema produttivo locale.

Obiettivo generale: M.O Valorizzare le risorse naturali e culturali dell'area

Obiettivo specifico: M.O.2. Inserire la fruizione del patrimonio artistico e naturale in un processo economico.

Obiettivo specifico: M.O.3 Valorizzare il turismo sostenibile con una strategia coordinata pubblico – privata.

4. Ambito tematico di riferimento

L) Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese e ai sistemi produttivi locali.
M) Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza.

5. Descrizione del tipo di intervento

L'operazione prevede la concessione di un aiuto destinato al cofinanziamento di investimenti strutturali da parte di PMI diverse dalle aziende agricole, per lo sviluppo di attività nel settore dei servizi alla popolazione ed alle imprese prioritariamente e principalmente nell'ambito dei PIL.

Potranno essere finanziati investimenti finalizzati alla creazione e allo sviluppo di imprese in grado di fornire i seguenti servizi, nel rispetto dei requisiti previsti dalle specifiche leggi di settore:

a. **Servizi nel settore dell'accoglienza e del turismo** finalizzati a migliorare la qualità delle strutture turistiche delle aree rurali, ad aumentarne le tipologie di offerta, a diversificare le forme di ospitalità sul territorio;

b. **Servizi di guida ed informazione** finalizzati alla fruibilità di musei, beni culturali e spazi espositivi, tramite la presenza di personale specializzato in grado di garantire l'apertura dei beni e fornire le informazioni necessarie, compresa la possibilità di elaborare attività didattiche ed educative per adulti e bambini;

c. **Servizi di guida ed accompagnamento** nella visita turistica di beni paesaggistici, riserve, parchi ed altri elementi naturali rilevati a livello nazionale o locale, compresa la possibilità di elaborare attività didattiche ed educative per adulti e bambini;

d. **Servizi di digitalizzazione e informatizzazione** dedicati ai beni storici, culturali, naturali e paesaggistici per una migliore conoscenza del patrimonio dell'area di interesse dei PIL e come supporto alle attività di guida ed informazione;

e. **Servizi per allestimenti** di esposizioni e performances nelle arti teatrali, visive, musicali, ecc.

f. **Servizi sociali e assistenziali** come le attività di riabilitazione e integrazione sociale rivolte prevalentemente ad anziani e soggetti con disabilità, ma anche ad altri soggetti con situazione di svantaggio;

g. **Servizi educativi e didattici** per attività ludiche e di aggregazione destinati a diverse fasce di età e di formazione;

h. **Servizi innovativi** inerenti le attività informatiche e le tecnologie di informazione e comunicazione a supporto della popolazione e delle imprese sul territorio;

6. Efficacia dell'azione bottom up

Nel paragrafo del PSL sono specificati, in modo dettagliato, gli elementi dell'analisi SWOT e i fabbisogni che sono alla base della proposta della misura.

Valore aggiunto e specificità

Attivare, in via prioritaria e principale ma non esclusiva, della misura nell'ambito dei progetti integrati locali (PIL) e connessione con le misure con le 19.2.7.4, 19.2.7.5 e 19.2.7.6 del PSL attuate esclusivamente in PIL. La Regione Marche opera solo in area C1.

7. Tipo di sostegno, importi e aliquote

L'aiuto è concesso in conto capitale ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13. L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

Il tasso d'aiuto previsto è pari:

- al 50% sul costo ammissibile delle opere edili, compresi gli impianti e le spese generali;
- al 40% del costo delle dotazioni (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.) necessarie.

8. Beneficiari

Microimprese, definite secondo l'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, da costituire o già attive nei settori di cui alla descrizione delle tipologie degli interventi.

9. Costi ammissibili

Le spese sono ammissibili al sostegno se conformi alle norme stabilite dagli articoli n. 65 e 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 e dall'articolo n. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- opere edili di ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria dei fabbricati da destinare alle attività sopra indicate, comprese la realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici (termico – idrosanitario – elettrico etc.);
- spese generali funzionalmente collegate ai costi degli investimenti di cui al punto precedente e nel limite complessivo del 10% degli stessi. Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate;
- acquisto di dotazioni (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.) necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività.

10. Condizioni di ammissibilità

Il sostegno agli investimenti della presente operazione potrà essere concesso alle seguenti condizioni:

- presentazione di un piano aziendale che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto;
- raggiungere un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione.

11. Criteri di selezione

A. Investimenti nelle aree D e C3	20%
B. Investimenti realizzati da imprenditrici	10%
C. Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	5%
D. Capacità di creare nuova occupazione	30%
E. Investimenti realizzati da giovani imprenditori	15%

F. Localizzazione dell'impresa nel centro storico di un Comune	20%
TOTALE	100%

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande d'aiuto che conseguono un punteggio minimo pari a 0,20.

12. Area di intervento

L'area di intervento è il territorio del GAL Sibilla corrispondente a quello dei Comuni di: Acquacanina, Appignano, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Colmurano, Corridonia, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Montecassiano, Monte Cavallo, Montefano, Monte San Martino, Muccia, Penna San Giovanni, Petriolo, Pievebovigliana, Pieve Torina, Pioraco, Pollenza, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Ussita, Visso.

13. Strategia di aggregazione

La misura è inserita nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL) per una percentuale pari al 80 % della dotazione finanziaria della misura.

14. Indicatori di output e di risultato

- Indicatore di realizzazione - numero operazioni finanziate al 2020: n 15 imprese finanziate
- Indicatore di risultato - posti di lavoro creati al target 2020: n.8
- Indicatore di risultato - popolazione rurale che beneficia di miglior servizi/infrastrutture al 2020: 0

15. Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure

I rischi specifici per la sotto-misura sono R1 (Procedure di acquisto da parte di privati), R2 (Ragionevolezza dei costi), R3 (Sistema dei controlli amministrativi e in situ).

Oltre alle azioni di mitigazione riportate a livello di misura con riferimento ai rischi specifici del tipo R1

L'attuazione dell'intervento presenta in particolare i seguenti rischi:

- Rischi di sovrapposizione dell'aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Rischi connessi alla controllabilità dei requisiti di ammissibilità e di priorità dei beneficiari;
- Rischi connessi alle tipologie di investimento e alle voci di spesa oggetto di contributo;
- Rischi connessi agli impegni nelle fasi post – pagamento.
- Rischi connessi all'iscrizione delle Imprese al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.);
- Rischi connessi al non rispetto del mantenimento di destinazione d'uso (art. 71 R 1303/2013).

16. Misura di attenuazione

Il GAL Sibilla intende specificare con i propri provvedimenti di attuazione (bandi) e con il supporto dei manuali delle procedure definiti dalla regione Marche gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a

requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori. I medesimi bandi e manuali devono specificare tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli da eseguire. Ai provvedimenti di attuazione della misura sopra detti viene data pubblicità per il tramite del sito del GAL Sibilla oppure con azioni di comunicazione apposite, rivolte ai soggetti portatori di interesse e in particolare a quelli cui è affidata in convenzione l'esecuzione di specifiche fasi delle procedure.

Oltre alle azioni di mitigazione riportate a livello di misura con riferimento ai rischi specifici del tipo R1 (Procedure di acquisto da parte di privati), R2 (Ragionevolezza dei costi), R3 (Sistema dei controlli amministrativi e in situ), al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede in particolare di:

- verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti;
- verificare, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità;
- dettagliare in modo chiaro nei bandi, le tipologie di attività finanziabili, nonché tutti i requisiti di ammissibilità e di priorità, rendendoli facilmente identificabili sia dai beneficiari che dagli uffici preposti alle attività di controllo;
- dettagliare in modo chiaro nei bandi, gli impegni a carico del beneficiario che vanno oltre la fase di pagamento e le relative modalità di controllo;
- verificare l'iscrizione tramite consultazione del sito informatico della (C.C.I.A.A.);
- utilizzare per le attività di controllo interconnessioni tra le banche dati accessibili appartenenti alle pubbliche amministrazioni (nell'impossibilità di attivare tali connessioni si garantirà il controllo diretto di quanto dichiarato ai sensi del DPR n. 445/2000, come modificato dalla L. n. 15/2003 e dell'articolo 15 c. 1 della L. n. 183/2011.);
- verifica del rispetto degli impegni, incluso il mantenimento di destinazione d'uso (art 71 Reg. 1303/2013).

4. Misura 19.2.7.2 Operazione A) – Riuso e riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali.

1. Base Giuridica

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- PSR Marche 2014/2020;
- Legge Regionale n.16/2005 “Disciplina degli interventi di riqualificazione urbana e indirizzi per le aree produttive ecologicamente attrezzate”.

2. Contesto

La misura è connessa al Fabbisogno M.1 Valorizzare il patrimonio storico culturale e naturale esistente, anche attraverso nuove forme di collaborazione pubblico – privata.
Collegamento con Analisi SWOT:
S.13, W.35, O.39

3. Obiettivi

Obiettivo generale: M.O Valorizzare le risorse naturali e culturali dell'area

Obiettivo specifico: M.O.1 Valorizzazione del capitale fisico di proprietà pubblica (patrimonio edilizio e spazi pubblici) dei centri storici minori e dei borghi storici rurali.

4. Ambito tematico di riferimento

M) Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione e all'accoglienza.

La misura è connessa all'ambito tematico N) Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi.

5. Descrizione del tipo di intervento

Sono ammissibili all'aiuto interventi volti al riuso ed alla riqualificazione dei centri storici, così come definiti dagli strumenti urbanistici, relativi a Comuni collinari e montani con popolazione inferiore a cinquemila abitanti, aventi caratteristiche di pregio sotto il profilo storico-architettonico, nonché di borghi rurali, cioè di nuclei abitati di antico impianto con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti.

Gli interventi riguardano:

- investimenti infrastrutturali nei centri storici e nei borghi rurali, relativi a strade comunali, mura, piazze, ponti, illuminazione pubblica e opere direttamente connesse a suddetti investimenti;
- la valorizzazione degli spazi pubblici.

6. Efficacia dell'azione bottom up

Nel paragrafo del PSL sono specificati, in modo dettagliato, gli elementi dell'analisi SWOT e i fabbisogni che sono alla base della proposta della misura.

Valore aggiunto e specificità

La misura proposta interviene su tutto il territorio del GAL Sibilla, mentre l'analoga misura del PSR Marche 2014/2020 è attivata nelle "aree interne" nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro, sottoscritti per tali aree rurali.

7. Tipo di sostegno, importi e aliquote

L'aiuto è concesso in contro capitale ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite dal comma 4, dell'articolo 45 del Regolamento (UE) 1305/2013.

L'aiuto è pari al 70% del costo ammesso a finanziamento.

E' stabilito un massimale di aiuto di 300.000,00 euro per beneficiario per l'intero periodo di programmazione.

8. Beneficiari

Comuni ricadenti nel territorio del GAL Sibilla con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e Comuni ricadenti nel territorio del GAL Sibilla con borghi rurali con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti.

9. Costi ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:

- interventi di ristrutturazione, recupero, di infrastrutture;
- realizzazione delle reti connesse alle infrastrutture;
- opere di arredo urbano, illuminazione pubblica e valorizzazione degli spazi pubblici.

Sono inoltre ammissibili onorari di tecnici professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti strutturali di cui sopra ammessi a finanziamento nei limiti del 10% della spesa ammissibile.

10. Condizioni di ammissibilità

a) Gli interventi volti al riuso ed alla riqualificazione dei centri storici, così come definiti dagli strumenti urbanistici, relativi a Comuni collinari e montani con popolazione inferiore a cinquemila abitanti, aventi caratteristiche di pregio sotto il profilo storico-architettonico, nonché di borghi rurali, cioè di nuclei abitati di antico impianto con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti.

b) L'infrastruttura oggetto su piccola scala. Per "infrastruttura su piccola scala" si intende qualsiasi "investimento materiale" previsto dagli interventi attivati, la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non super il limite di 300.000,00 euro.

11. Criteri di selezione

A. Investimenti integrativi di interventi FESR	20%
B. Localizzazione degli interventi	20%
C. Investimenti realizzati in Comuni con basso numero di abitanti	15%

D. Progetti realizzati in Comuni a minore densità abitativa	20%
E. Investimenti integrativi di interventi finanziati dal PSL Sibilla nella programmazione 2007/2013	15%
F. Livello della progettazione del progetto proposto	10%
TOTALE	100%

Sono ammesse alla graduatoria le sole domanda di aiuto che conseguono un punteggio minimo pari a 0,20.

12. Area di intervento

L'area di intervento è il territorio del GAL Sibilla corrispondente a quello dei Comuni di: Acquacanina, Appignano, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Colmurano, Corridonia, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Montecassiano, Monte Cavallo, Montefano, Monte San Martino, Muccia, Penna San Giovanni, Petriolo, Pievebovigliana, Pieve Torina, Pioraco, Pollenza, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Ussita, Visso.

13. Strategia di aggregazione

La misura non è inserita nei bandi riferiti ai Progetti Integrati Locali (PIL).

14. Indicatori di output e di risultato

- Indicatore di realizzazione - numero operazioni finanziate al 2020: n. 12
- Indicatore di risultato - posti di lavoro creati al target 2020: 0
- Indicatore di risultato - popolazione rurale che beneficia di miglior servizi/infrastrutture al 2020: 6.000 unità.

15. Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure

L'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:

- non conforme applicazione della normativa in materia di appalti pubblici (tipologia di rischio classificata R4);
- possibilità di sovrapposizione con gli interventi finanziati dalla Regione Marche con il progetto "aree interne".

16. Misura di attenuazione

Il GAL intende specificare con i propri bandi, tenuto conto dei manuali delle procedure definiti e approvati dalla Regione Marche, gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori. I medesimi bandi, considerati i manuali di riferimento predisposti dall'Autorità di Gestione devono specificare tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli da eseguire. Ai provvedimenti di attuazione della misura sopra detti viene data pubblicità per il tramite il sito web del GAL oppure con azioni di comunicazione apposite, rivolte ai soggetti portatori di interesse e in particolare a quelli cui è affidata in convenzione l'esecuzione di specifiche fasi delle procedure.

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

- di informare i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione della normativa degli appalti;
- avvio di azioni di informazione;
- per il rischio di sovrapposizione con gli interventi finanziati dalla Regione Marche con il progetto “aree interne” si farà riferimento a banche dati informatizzate.

5. Misura 19.2.7.4 Operazione A) FA 6A Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture

1. Base Giuridica

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- PSR Marche 2014/2020;
- Normativa sull'edilizia pubblica e con la normativa europea e nazionale sull'acquisizione di beni e servizi.

2. Contesto

La misura è connessa al Fabbisogno N.1 Migliorare le infrastrutture e favorire l'accesso ai servizi per le comunità locali.

Collegamento con l'Analisi SWOT:

S.2,S.12, W.17, W.18, W.20, W.24, O.36, O.45, O.47, T.48, T.49, T.50.

3. Obiettivi

Obiettivo generale: Consolidare e rafforzare il welfare locale;

Obiettivo specifico: Favorire l'accesso ai servizi essenziali e un miglior utilizzo delle infrastrutture da parte della popolazione;

4. Ambito tematico di riferimento

N) Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi.

5. Descrizione del tipo di intervento

Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura.

Sono ammissibili ai sensi della presente misura i seguenti investimenti (FA6B):

- a. creazione, recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture per centri sociali e per l'erogazione di servizi sociali;
- b. recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture per le erogazioni di servizi educativi al di fuori dell'obbligo scolastico e di servizi per la cura dei soggetti anziani, compresi progetti per l'invecchiamento attivo;
- c. creazione, recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture da destinare alle attività di tempo libero (sport: palestre, piscine, ecc. e salute: percorsi, ecc.);
- d. creazione o ristrutturazione e ammodernamento delle strutture dedicate a mercati locali;
- e. erogazione dei servizi con mezzi alternativi di sistemi di trasporto pubblico.

6. Efficacia dell'azione bottom up

Nel paragrafo del PSL sono specificati, in modo dettagliato, gli elementi dell'analisi SWOT e i fabbisogni che sono alla base della proposta della misura.

Valore aggiunto e specificità

- Attivazione della misura esclusivamente nell'ambito dei PIL;
- l'analoga misura del PSR Marche 2014/2020 è attivata nelle "aree interne" nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro, sottoscritti per tali aree rurali.

7. Tipo di sostegno, importi e aliquote

L'aiuto è concesso in contro capitale ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite dal comma 4, dell'articolo 45 del Regolamento (UE) 1305/2013.

Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con un'intensità del:

- 80% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera a) e b);
- 70% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera c), d) e).

Qualora ricorra l'aiuto di stato da notificare ai sensi del punto 3.2 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero da comunicare ai sensi del Regolamento generale di esenzione Reg UE 651/14 del 17.06.2014 (GBER) ovvero attuate ai sensi del Regolamento UE 1407/2013.

In sede di bando di accesso, saranno definiti i limiti minimi e massimi degli investimenti ammissibili a contributo.

8. Beneficiari

Per tutte le azioni sono ammissibili all'aiuto i seguenti beneficiari:

- Enti locali, enti di diritto pubblico e loro associazioni;
- Cooperative di comunità.

9. Costi ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:

a) – strutture per centri sociali e servizi

Sono ammessi i seguenti costi sostenuti dalle amministrazioni beneficiarie per gli interventi di cui al punto a):

- costruzione, ampliamento, recupero di locali o edifici da adibire a sedi di centri sociali o sedi per l'erogazione di servizi sociali, comprensivo dei costi per gli arredi, le attrezzature, le dotazioni di impianti ed allestimenti necessari al funzionamento delle sedi e dei servizi, nonché la realizzazioni di aree verdi strettamente necessari alla funzionalità del bene.

b) – strutture per servizi di cura alla persona

Sono ammessi i seguenti costi sostenuti dalle amministrazioni beneficiarie per gli interventi di cui al punto b):

- impianti per servizi di controllo periodico domiciliare quali telesoccorso o telecontrollo;
- attrezzature ed impianti per servizi di assistenza domestica ed accompagnamento per mobilità esterna e per servizi per persone con disabilità;
- realizzazione o riqualificazione di strutture per progetti di invecchiamento attivo;
- realizzazione o riqualificazione di strutture da adibire ad attività educativa per bambini al di fuori dell'attività scolastica e per servizi di intrattenimento.

c) – strutture da destinare alle attività culturali e ricreative

Sono ammessi i costi sostenuti dalle amministrazioni beneficiarie per gli interventi di cui al punto c) quali, ad esempio:

- realizzazione, ristrutturazione, recupero, allestimento di palestre, piscine e altre strutture sportive di uso pubblico;
- ristrutturazione, recupero, allestimento di auditorium, biblioteche, spazi per mostre e rappresentazioni teatrali, ecc.

d) – strutture di servizio

Sono ammessi i seguenti costi sostenuti dalle amministrazioni beneficiarie per gli interventi di cui al punto d):

- creazione, ristrutturazione, recupero, allestimento di mercatini locali. Sono esclusi tutti i costi di gestione.

e) – servizi di trasporto pubblico

Sono ammessi i seguenti costi sostenuti dalle amministrazioni beneficiarie per gli interventi di cui al punto e):

- acquisto dei mezzi di trasporto per l'erogazione dei servizi relativi a mezzi alternativi ai sistemi di trasporto pubblico di linea;
- acquisto dei mezzi di trasporto per l'erogazione dei servizi di trasporto sociale.

Per tutti gli interventi strutturali sono inoltre ammissibili onorari di tecnici professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti ammessi a finanziamento nei limiti del 10% della spesa ammissibile per gli investimenti strutturali. Tale percentuale non supera il 2% per gli investimenti relativi ai mezzi di trasporto di cui alla lettera e).

Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate.

10. Condizioni di ammissibilità

- a) La misura è attiva nei Comuni del territorio del GAL Sibilla.
- b) L'infrastruttura oggetto su piccola scala. Per "infrastruttura su piccola scala" si intende qualsiasi "investimento materiale" previsto dagli interventi attivati, la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non super il limite di 300.000,00 euro.

11. Criteri di selezione

A. Raggruppamenti di Comuni con minore densità abitativa	20%
B. Raggruppamenti di Comuni con minore dotazione di infrastrutture e servizi	40%
C. Localizzazione degli investimenti	30%
D. Investimenti finalizzati alla erogazione di servizi alla persona	10%
TOTALE	100%

Sono ammesse alla graduatoria le sole domanda di aiuto che conseguono un punteggio minimo pari a 0,30.

12. Area di intervento

L'area di intervento è il territorio del GAL Sibilla corrispondente a quello dei Comuni di: Acquacanina, Appignano, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo,

Colmurano, Corridonia, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Montecassiano, Monte Cavallo, Montefano, Monte San Martino, Muccia, Penna San Giovanni, Petriolo, Pievebovigliana, Pieve Torina, Pioraco, Pollenza, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Ussita, Visso.

13. Strategia di aggregazione

La misura è inserita nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).

14. Indicatori di output e di risultato

- Indicatore di realizzazione - numero operazioni finanziate al 2020: 10
- Indicatore di risultato - posti di lavoro creati al target 2020: tale indicatore non ricorre per questa misura e pertanto viene attribuito un valore pari a 0.
- Indicatore di risultato - popolazione rurale che beneficia di miglior servizi/infrastrutture al 2020: 4.000 unità

15. Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure

L'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:

- non conforme applicazione della normativa in materia di appalti pubblici (tipologia di rischio classificata R4);
- possibilità di sovrapposizione con gli interventi finanziati dalla Regione Marche con il progetto "aree interne".

16. Misura di attenuazione

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

- di informare i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione della normativa degli appalti;
- l'avvio di azioni di informazione;
- per il rischio di sovrapposizione con gli interventi finanziati dalla Regione Marche con il progetto "aree interne" si farà riferimento a banche dati informatizzate.

6. Misura 19.2.7.5 Operazione A) FA 6A – Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture.

1. Base Giuridica

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- PSR Marche 2014/2020;
- Normativa europea e nazionale sull'acquisizione di beni e servizi.

2. Contesto

La misura è connessa al Fabbisogno M.2 Valorizzare il turismo, con una strategia coordinata e di rete pubblico privata attraverso interventi finalizzati per il ciclo-turismo, la mobilità dolce, i percorsi e i cammini, altre infrastrutture leggere, i servizi nel settore dell'accoglienza e del turismo.

Collegamento con Analisi SWOT:

S.1, S.3, S.4, S.6, S.8, S.14, W.25,W.31,O.37,O.38,T.53

3. Obiettivi

Obiettivo generale: Valorizzare le risorse naturali e culturali dell'area.

Obiettivo specifico: Valorizzare il turismo sostenibile con una strategia coordinata pubblico – privata.

4. Ambito tematico di riferimento

M) Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione e all'accoglienza.

5. Descrizione del tipo di intervento

Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.

Sono ammissibili all'aiuto della presente misura i seguenti investimenti:

- organizzazione, recupero e riqualificazione di percorsi turistici, di itinerari escursionistici e cicloturistici e di aree di sosta comprensivi di segnaletica;
- realizzazione o ripristino di infrastrutture ricreative e impianti di sicurezza;
- la costruzione e l'ammodernamento di uffici d'informazione turistica e dei centri visita di aree protette

6. Efficacia dell'azione bottom up

Nel paragrafo del PSL sono specificati, in modo dettagliato, gli elementi dell'analisi SWOT e i fabbisogni che sono alla base della proposta della misura.

Valore aggiunto e specificità

- Attivazione della misura nell'ambito dei PIL;
- l'analoga misura del PSR Marche 2014/2020 è attivata nelle "aree interne" nell'ambito

degli Accordi di Programma Quadro, sottoscritti per tali aree rurali.

7. Tipo di sostegno, importi e aliquote

L'aiuto è concesso in contro capitale ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite dal comma 4, dell'articolo 45 del Regolamento (UE) 1305/2013.

Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del:

- 70% del costo ammesso per gli investimenti strutturali;
- 40% degli arredi e allestimenti.

8. Beneficiari

Enti locali, enti di diritto pubblico ed associazioni senza scopo di lucro impegnate nel settore della cultura e delle tradizioni.

9. Costi ammissibili

Sono ammessi i costi sostenuti dalle amministrazioni beneficiarie per gli interventi di cui sopra quali, ad esempio: spese necessarie per la realizzazione dell'intervento strutturale, per gli impianti e le attrezzature e per gli arredi.

Per tutti gli interventi strutturali sono inoltre ammissibili onorari di tecnici professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti ammessi a finanziamento nei limiti del 10% della spesa ammissibile per gli investimenti strutturali.

10. Condizioni di ammissibilità

- Gli interventi devono essere realizzati nei Comuni del territorio del GAL Sibilla.
- L'infrastruttura oggetto su piccola scala. Per "infrastruttura su piccola scala" si intende qualsiasi "investimento materiale" previsto dagli interventi attivati, la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non super il limite di 300.000,00 euro.

11. Criteri di selezione

A. Localizzazione degli interventi	20%
B. Investimenti realizzati in aree protette o aree Rete Natura 2000	40%
C. Livello della progettazione (superiore al livello minimo di ammissibilità)	10 %
D. Interventi correlati a itinerari tematico territoriali riconosciuti dalla Regione Marche	30%
TOTALE	100%

Sono ammesse alla graduatoria le sole domanda di aiuto che conseguono un punteggio minimo pari a 0,30.

12. Area di intervento

L'area di intervento è il territorio del GAL Sibilla corrispondente a quello dei Comuni di: Acquacanina, Appignano, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Colmurano, Corridonia, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Montecassiano, Monte Cavallo, Montefano, Monte San Martino,

Muccia, Penna San Giovanni, Petriolo, Pievebovigliana, Pieve Torina, Pioraco, Pollenza, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Ussita, Visso.

13. Strategia di aggregazione

La misura è inserita nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).

14. Indicatori di output e di risultato

- a) Indicatore di realizzazione - numero operazioni finanziate al 2020: n. 10
- b) Indicatore di risultato - posti di lavoro creati al target 2020: viene attribuito un valore 0 tale indicatore non ricorre per questa misura
- c) Indicatore di risultato - popolazione rurale che beneficia di miglior servizi/infrastrutture al 2020: 30.000 unità

15. Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure

L'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi (classificati nella tipologia di rischio R4):

- non conforme applicazione della normativa in materia di appalti pubblici (tipologia di rischio classificata R4);
- possibilità di sovrapposizione con gli interventi finanziati dalla Regione Marche con il progetto "aree interne".

16. Misura di attenuazione

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

- di informare i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione della normativa degli appalti;
- l'avvio di azioni di informazione;
- per il rischio di sovrapposizione con gli interventi finanziati dalla Regione Marche con il progetto "aree interne" si farà riferimento a banche dati informatizzate.

7. Misura 19.2.7.6 Operazione A) FA 6A – Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali

1. Base Giuridica

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- PSR Marche 2014/2020;
- Normativa europea e nazionale sull'acquisizione di beni e servizi;
- D.lgs n.42/2004;
- L.R.18 gennaio 2010 n.2 "Istituzione della rete Escursionistica regionale";
- Regolamento per lo sviluppo della Mobilità Dolce nelle Marche (D.G.R n.1108 del 1 agosto 2011);
- Schema quadro dei percorsi d'interesse sovra-regionale e regionale (D.G.R n.946 del 27 giugno 2012).

2. Contesto

La misura è connessa al Fabbisogno M.1 Valorizzare il patrimonio storico culturale e naturale esistente, anche attraverso nuove forme di collaborazione pubblico-privata. Collegamento con l'Analisi SWOT: S3, S6, S9, S10, S13, W26, O37.

3. Obiettivi

Obiettivo generale: Valorizzare le risorse naturali e culturali dell'area.

Obiettivo specifico: Inserire la fruizione del patrimonio artistico e naturale in un processo economico.

4. Ambito tematico di riferimento

M) Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione e all'accoglienza.

5. Descrizione del tipo di intervento

La misura sostiene investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali:

- a. studi di fattibilità per l'organizzazione di percorsi tematici in relazione ad aree o siti di rilevante interesse ambientale, storico-paesaggistico, archeologici anche per la presenza di beni culturali o di elementi della tradizione di determinate aree, nonché di sentieri di interesse regionale di cui alla DGR 946/2012, solo se legati ad investimenti concreti;
- b. realizzazione e o riqualificazione di percorsi tematici;
- c. interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e dei beni paesaggistici di cui al D. Lgs n. 42/2004;
- d. interventi di ricostituzione del tracciato, apposizione della segnaletica prevista dalla L.R. n. 2/2010, ai fini della valorizzazione della rete escursionistica della Regione Marche, in aree rurali di pregio naturalistico;
- e. attività di informazione e sensibilizzazione sia in riferimento a percorsi tematici dei

beni culturali che delle aree protette che ai beni naturali in termini di funzionalità ecologica e di servizi ecosistemici offerti.

6. Efficacia dell'azione bottom up

Nel paragrafo del PSL sono specificati, in modo dettagliato, gli elementi dell'analisi SWOT e i fabbisogni che sono alla base della proposta della misura.

Valore aggiunto e specificità

- Attivazione della misura nell'ambito dei PIL;
- l'analoga misura del PSR Marche 2014/2020 è attivata nelle "aree interne" nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro, sottoscritti per tali aree rurali.

7. Tipo di sostegno, importi e aliquote

L'aiuto è concesso in contro capitale ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite dal comma 4, dell'articolo 45 del Regolamento (UE) 1305/2013.

Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con la seguente intensità:

- per l'intervento di cui al punto a) l'aiuto è del 80% del costo ammissibile;
- per l'intervento di cui al punto b) l'aiuto è del 80% del costo ammissibile;
- per l'intervento di cui al punto c) l'aiuto è del 80% del costo ammissibile;
- per l'intervento di cui al punto d) l'aiuto è del 70% del costo ammissibile;
- per l'intervento di cui al punto e) l'aiuto è del 70% del costo ammissibile;

8. Beneficiari

Enti locali, soggetti di diritto pubblico, Enti Parco e gestori di Riserve Naturali, fondazioni ed associazioni senza scopo di lucro e soggetti di diritto privato impegnati nel settore della cultura e delle tradizioni.

9. Costi ammissibili

Sono ammessi i seguenti costi sostenuti dalle amministrazioni beneficiarie:

- studio di fattibilità di nuovi percorsi relativi ai tematismi di cui al punto a) della tipologia d'intervento. La spesa per lo studio di nuovi percorsi non può rappresentare più del 20% del costo degli interventi per la realizzazione degli investimenti;
- lavori necessari alla realizzazione di percorsi di cui al punto precedente, compresa la relativa segnaletica;
- interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale. Sono finanziabili impianti, allestimenti ed attrezzature, nonché eventuali aree verdi di pertinenza strettamente necessari alla valorizzazione del patrimonio stesso;
- realizzazione di materiale informativo relativo agli itinerari tematici.

Per tutti gli interventi strutturali sono inoltre ammissibili onorari di tecnici professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti ammessi a finanziamento nei limiti del 10% della spesa ammissibile per gli investimenti strutturali. Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate.

10. Condizioni di ammissibilità

- Gli interventi devono essere realizzati nei Comuni del territorio del GAL Sibilla.
- L'infrastruttura oggetto su piccola scala. Per "infrastruttura su piccola scala" si intende qualsiasi "investimento materiale" previsto dagli interventi attivati, la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non super il limite di 300.000,00 euro.

11. Criteri di selezione

A. Localizzazione degli investimenti	30%
B. Livello della progettazione (superiore al livello minimo di ammissibilità)	10%
C. Investimenti realizzati in centri e nuclei storici	20%
D. Rilevanza del bene del patrimonio architettonico, artistico, storico e archeologico oggetto dell'intervento	40%
TOTALE	100%

Sono ammesse alla graduatoria le sole domanda di aiuto che conseguono un punteggio minimo pari a 0,20.

12. Area di intervento

L'area di intervento è il territorio del GAL Sibilla corrispondente a quello dei Comuni di: Acquacanina, Appignano, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Colmurano, Corridonia, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Montecassiano, Monte Cavallo, Montefano, Monte San Martino, Muccia, Penna San Giovanni, Petriolo, Pievebovigliana, Pieve Torina, Pioraco, Pollenza, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Ussita, Visso.

13. Strategia di aggregazione

La misura è inserita nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).

14. Indicatori di output e di risultato

- Numero operazioni finanziate: n. 20
- Posti di lavoro creati – target 2020: 0
- Popolazione rurale che beneficia di miglior servizi/infrastrutture – target 2020: 70.000 unità.

15. Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure

L'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi (classificati nella tipologia di rischio R4):

- non conforme applicazione della normativa in materia di appalti pubblici (tipologia di rischio classificata R4);
- possibilità di sovrapposizione con gli interventi finanziati dalla Regione Marche con il progetto "aree interne".

16. Misura di attenuazione

Il GAL Sibilla intende specificare con i propri provvedimenti di attuazione (bandi) e con i manuali delle procedure preposti dalla Regione Marche gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori. I medesimi bandi e manuali devono specificare tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli da eseguire. Ai provvedimenti di attuazione della misura sopra detti viene data pubblicità per il tramite del sito del GAL Sibilla oppure con azioni di comunicazione apposite, rivolte ai soggetti portatori di interesse e in particolare a quelli cui è affidata in convenzione l'esecuzione di specifiche fasi delle procedure.

Oltre alle azioni di mitigazione riportate a livello di misura per il rischio di tipo R4 (Appalti pubblici), al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

- di informare i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione della normativa degli appalti;
- avvio di azioni di informazione;
- per il rischio di sovrapposizione con gli interventi finanziati dalla Regione Marche con il progetto "aree interne" si farà riferimento a banche dati informatizzate.

8. Misura 19.2.16.3 Operazione A) FA 6A – Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER

1. Base Giuridica

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- PSR Marche 2014/2020;
- Reg.(UE) n.651/2014 relativo alla definizione di micro, piccole e medie imprese;
- L.R. n. 9 del 11.07.2006 Testo unico delle norme regionali in materia di turismo;
- D.Lgs 99/2004;
- L.R 21/2011;
- RR 6/2013;
- Normativa “de minimis” di cui al Reg (UE) n.1407/2013;

2. Contesto

La misura è connessa ai seguenti fabbisogni:

Fabbisogno L.1 Aumentare le opportunità di lavoro favorendo la nascita di nuove imprese, sia innovative che dei settori tradizionali, e sostenendo le imprese esistenti

Fabbisogno L.3 Sostenere le aziende agricole con interventi di valorizzazione delle produzioni locali, la creazione di microfiliera, la diversificazione degli investimenti, in un quadro di integrazione con le altre Misure del PSR Marche 2014/2020.

Collegamento con l'analisi SWOT:

S.14, S.15, W.25 ,O.37, O.38, O.40, O.41, O.43,T.53.

3. Obiettivi

Obiettivo generale: Consolidare e rafforzare il sistema produttivo locale

Obiettivo specifico: Aumentare la competitività del sistema produttivo locale

4. Ambito tematico di riferimento

L) Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese e ai sistemi produttivi locali

5. Descrizione del tipo di intervento

Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo.

La misura favorisce lo sviluppo di associazioni di piccoli operatori locali nelle aree rurali nel settore del turismo, dell'agriturismo, delle fattorie didattiche, finalizzate al miglioramento ed alla specializzazione del prodotto/servizio offerto tramite l'organizzazione di processi di lavori in comune e la condivisione di impianti e risorse, nonché alla loro promozione e commercializzazione.

L'azione intende favorire la cooperazione tra operatori nell'ambito della specializzazione del servizio offerto e la realizzazione di iniziative collettive di promozione/commercializzazione per poter avere economie di scala ed aggredire mercati che le singole imprese non potrebbero raggiungere.

6. Efficacia dell'azione bottom up

Nel paragrafo del PSL sono specificati, in modo dettagliato, gli elementi dell'analisi SWOT e i fabbisogni che sono alla base della proposta della misura.

Valore aggiunto e specificità

Attivazione della misura nell'ambito dei PIL.

7. Tipo di sostegno, importi e aliquote

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n.1305/2013.

Durata del progetto fino a 7 anni.

L'aliquota di sostegno è pari all'80% della spesa ammissibile.

Contributo concesso in ambito del regime "De Minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013.

In sede di bando di accesso, saranno definiti i limiti minimi e massimi degli investimenti ammissibili a contributo.

8. Beneficiari

Ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Reg. (UE) 807/2014 beneficiari della presente misura possono essere soltanto "piccoli operatori", cioè microimprese a norma della raccomandazione 2003/361/CE e s.m. o una persona fisica non impegnata in una attività economica al momento della richiesta di finanziamento. Il raggruppamento di piccoli operatori non può essere inferiore a 3. Nel caso di operatori agrituristici o di fattorie didattiche i richiedenti dovranno risultare iscritti agli elenchi di operatori di cui alla L.R. 21/2011, prima della erogazione di qualsiasi aiuto.

9. Costi ammissibili

Le spese ammissibili sono determinate in base all'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, coerentemente con gli obiettivi e le finalità della misura. Le stesse non potranno avere una durata superiore ai sette anni e riguardano i seguenti costi:

- studi preliminari: analisi di mercato, studi di fattibilità, pianificazione strategica;
- costi per la costituzione dell'aggregazione e costi di animazione;
- organizzazione di attività in comune: è consentita la realizzazione di nuove strutture e impianti per attività da realizzare insieme agli associati. Sono compresi piccoli interventi di adeguamento di strutture esistenti per renderle compatibili con le nuove dimensioni di utilizzo;
- progettazione e realizzazione di disciplinari e loghi collettivi dell'associazione;
- produzione di materiale informativo e pubblicitario collettivo di promozione della aggregazione (cartaceo, digitale, cartellonistica, per la rete internet, etc.);
- organizzazione e/o partecipazione ad eventi fieristici (comprese le spese logistiche, affitti spazi, noleggio attrezzature, interpretariato, traduzioni);
- le spese propedeutiche sostenute per la costituzione del soggetto beneficiario sono ammissibili anche prima della presentazione della domanda di aiuto.

10. Condizioni di ammissibilità

Il progetto di cooperazione della presente operazione è ammissibile alle seguenti condizioni:

- Presentare un progetto poliennale di promozione e commercializzazione delle iniziative dell'associazione coerente con le politiche territoriali del PIL di riferimento.
- Le domande di aiuto sono ammissibili solo se presentate da soggetti che hanno già

formalizzato o prendono l'impegno di formalizzare un accordo tra i partecipanti al progetto di cooperazione.

11. Criteri di selezione

A. Progetti che prevedono azioni congiunte con altre associazioni beneficiarie nell'ambito di altri PIL	40%
B. Realizzazione del progetto in stretta connessione con un progetto di filiera corta o mercato locale	30%
C. Numero di operatori aderenti all'associazione	30%
TOTALE	100%

Sono ammesse alla graduatoria le sole domanda di aiuto che conseguono un punteggio minimo pari a 0,30.

12. Area di intervento

L'area di intervento è il territorio del GAL Sibilla corrispondente a quello dei Comuni di: Acquacanina, Appignano, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Colmurano, Corridonia, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Montecassiano, Monte Cavallo, Montefano, Monte San Martino, Muccia, Penna San Giovanni, Petriolo, Pievebovigliana, Pieve Torina, Pioraco, Pollenza, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Ussita, Visso.

13. Strategia di aggregazione

La misura è inserita nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).

14. Indicatori di output e di risultato

- Indicatore di realizzazione - numero operazioni finanziate al 2020: 4
- Indicatore di risultato - posti di lavoro creati al target 2020: 0
- Indicatore di risultato - popolazione rurale che beneficia di miglior servizi/infrastrutture al 2020: 0

15. Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure

La misura presenta i rischi classificati R7 (Selezione del beneficiario), R8 (Sistema Informativo), R9 (Domanda di Pagamento), trasversali alle misure del programma e nello specifico:

1. rischi connessi al tipo di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione;
2. rispetto delle condizioni per i Progetti Integrati Locali come indicati al punto 8.1 del PSR Marche 2014/2020;
3. rischi collegati alle domande di pagamento per quanto riguarda:
 - difficoltà di realizzazione dell'investimento in totale conformità a quanto approvato motivata da inevitabili adattamenti degli interventi a reali condizioni operative, alle variazioni di mercato, agli imprevisti;
 - disomogeneità del procedimento amministrativo.

16. Misura di attenuazione

Il GAL Sibilla intende specificare con i propri provvedimenti di attuazione (bandi) e con i manuali delle procedure predisposti dalla Regione Marche gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori. I medesimi bandi e manuali devono specificare tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli da eseguire. Ai provvedimenti di attuazione della misura sopra detti viene data pubblicità per il tramite del sito del GAL Sibilla oppure con azioni di comunicazione apposite, rivolte ai soggetti portatori di interesse e in particolare a quelli cui è affidata in convenzione l'esecuzione di specifiche fasi delle procedure.

Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nelle disposizioni applicative e nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico.

9. Misura 19.2.16.4 Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali

1. Base Giuridica

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n.1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- PSR Marche 2014/2020;

2. Contesto

La misura è connessa al Fabbisogno L. 3 Sostenere le aziende agricole con interventi di valorizzazione delle produzioni locali, la creazione di microfiliere, la diversificazione degli investimenti, in un quadro di integrazione con le altre Misure del PSR Marche 2014/2020. Collegamento con l'Analisi SWOT: S.7, S.11,S.14,W.21, O.38,O.40,T.53.

3. Obiettivi

Obiettivo generale: Consolidare e rafforzare il sistema produttivo locale

Obiettivo specifico: Valorizzazione delle produzioni agricole di imprese di piccole dimensioni.

4. Ambito tematico di riferimento

L) Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese e ai sistemi produttivi locali.

5. Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura intende sostenere lo sviluppo della cooperazione tra soggetti per attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali. Si intende promuovere interventi finalizzati alla realizzazione di campagne promozionali da attuare da parte di partenariati che vedano la cooperazione tra aziende agricole locali e altri soggetti privati interessati allo sviluppo di mercati locali.

Tale tipologia di azione prevede la promozione della vendita diretta nei mercati locali a favore delle strutture che erogano servizi turistici di pernottamento e ristorazione, con particolare riferimento alla ricettività rurale (agriturismo, country house, piccoli ristoranti in territorio rurale), nonché aziende che commercializzano prodotti agroalimentari tipici o di provenienza locale.

L'attività promozionale sarà sviluppata mediante: campagne informative da attuare a livello locale; organizzazione e/o partecipazione a fiere, manifestazioni ed eventi a livello locale; produzione di materiale promozionale volto a pubblicizzare in forma collettiva i prodotti locali o da filiera corta; organizzazione a raggio locale di degustazioni, allestimento di stand o corner; campagne per l'educazione alimentare ed il consumo consapevole organizzate a raggio locale, mirate a valorizzare le caratteristiche qualitative e nutrizionali del prodotto, la sua sostenibilità ambientale, le condizioni produttive.

I progetti territoriali dovranno delimitare l'area del "mercato locale" costituito da un raggio di 70 Km dalle aziende produttrici, nell'ambito del quale hanno luogo le attività di elaborazione dei prodotti e di vendita al consumatore finale. Qualora nel raggio di 70 Km non siano presenti impianti di trasformazione adeguati, possono essere concesse deroghe specifiche per la sola attività di trasformazione (ad esempio per la molitura e/o la pastificazione di farine biologiche).

I prodotti oggetto della promozione saranno:

- prodotti tipici e tradizionali riconosciuti ai sensi di D. Lgs. 173/98, il cui ultimo elenco è stato approvato con DM 23/05/2016 e pubblicato su supplemento GU 143/16;
- Prodotti della biodiversità animale e vegetale della Regione Marche riconosciuti ai sensi della LR 12/03 ed inseriti nel Repertorio regionale gestito da ASSAM

6. Efficacia dell'azione bottom up

Nel paragrafo del PSL sono specificati, in modo dettagliato, gli elementi dell'analisi SWOT e i fabbisogni che sono alla base della proposta della misura.

Valore aggiunto e specificità

Investimenti riferiti alla promozione e valorizzazione delle produzioni agricole non sostenute dal PSR Marche 2014/2020 e connessione delle aziende agricole con aziende che producono servizi turistici, agrituristici e di ristorazione.

7. Tipo di sostegno, importi e aliquote

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale nella misura del 70% della spesa ammissibile di progetto.

8. Beneficiari

Il beneficiario del sostegno è la forma di aggregazione/integrazione costituita dai seguenti soggetti:

- Associazioni di produttori di qualsiasi natura giuridica con l'esclusione delle organizzazioni professionali e/o interprofessionali che rappresentano uno o più settori

9. Costi ammissibili

Le spese ammissibili sono determinate in base all'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, coerentemente con gli obiettivi e le finalità della misura. Le stesse non potranno avere una durata superiore ai sette anni e riguarderanno i costi di esercizio della cooperazione di cui all'art. 35 comma 5 lett. d) del Reg. UE 1305/2013, ed in particolare i seguenti costi direttamente connessi alle attività sovvenzionabili indicate nella descrizione della operazione:

- predisposizione del progetto (studi e attività preliminari quali analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità, indagini di marketing);
- costi di progettazione compresa la redazione del business plan di filiera;
- animazione nei confronti dei partecipanti alla filiera;
- costi organizzativi;
- azioni informative rivolte ai consumatori;
- azioni promozionali per la realizzazione di materiale pubblicitario, lo sviluppo di siti web, la realizzazione di campagne, la partecipazione a fiere, manifestazioni e/o eventi rilevanti per la commercializzazione dei prodotti, i costi dei materiali e dei prodotti distribuiti gratuitamente durante le iniziative promozionali.

I costi sostenuti per il personale impegnato nelle attività di cui ai punti del presente paragrafo saranno riconosciuti soltanto in riferimento a personale iscritto ad un albo regionale di esperti di progettazione e di amministrazione di filiere.

10. Condizioni di ammissibilità

Il progetto di cooperazione di filiera dovrà rispettare le seguenti condizioni:

1. il soggetto promotore richiedente deve presentare un progetto di cooperazione che contenga i seguenti elementi:
2. delimitazione dell'area del "mercato locale" e/o l'indicazione degli intermediari della "filiera corta";
3. descrizione del contesto, dei fabbisogni e della strategia di intervento;
4. tempistica di realizzazione del progetto;
5. descrizione dei risultati attesi;
6. il contratto di filiera deve essere sottoscritto anche dai soggetti che vendono al consumatore finale;
7. le domande di aiuto sono ammissibili solo se presentate da soggetti che hanno già formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione;
8. le filiere ammesse alla presente misura non devono coinvolgere più di un intermediario tra agricoltore e consumatore finale. Per intermediario si intende un'entità che acquista il prodotto dal produttore allo scopo di rivenderlo;
9. le attività di lavorazione e la vendita al consumatore finale devono avvenire entro un raggio di 70 km dalla azienda agricola in cui il prodotto è ottenuto;
10. rispetto dei requisiti generali per le filiere indicati dal PSR Marche 2014/20;
11. rispetto dei requisiti generali indicati al capitolo 8.1 del PSR Marche 2014/2020;
12. il soggetto beneficiario deve garantire una capacità amministrativa ex-ante, tramite il rispetto di standard minimi di competenze del personale coinvolto.

11. Criteri di selezione

A. Numero di produttori coinvolti nella filiera;	50%
B. Realizzazione delle produzioni in territori interessati da un accordo agroambientale d'area	50%
TOTALE	100%

Sono ammesse alla graduatoria le sole domanda di aiuto che conseguono un punteggio minimo pari a 0,30.

12. Area di intervento

L'area di intervento è il territorio del GAL Sibilla corrispondente a quello dei Comuni di: Acquacanina, Appignano, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Colmurano, Corridonia, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Montecassiano, Monte Cavallo, Montefano, Monte San Martino, Muccia, Penna San Giovanni, Petriolo, Pievebovigliana, Pieve Torina, Pioraco, Pollenza, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Ussita, Visso.

13. Strategia di aggregazione

La misura non è inserita nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).

14. Indicatori di output e di risultato

- Numero operazioni finanziate: 4
- Posti di lavoro creati – target 2020: 0
- Popolazione rurale che beneficia di miglior servizi/infrastrutture – target 2020:0

15. Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure

La misura presenta i rischi classificati R7 (Selezione del beneficiario), R8 (Sistema Informativo), R9 (Domanda di Pagamento), trasversali alle misure del programma e nello specifico:

1. rischi connessi al tipo di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione;
2. rispetto delle condizioni per i Progetti Integrati Locali come indicati al punto 8.1 del PSR Marche 2014/2020.

16. Misura di attenuazione

Il GAL Sibilla intende specificare con i propri provvedimenti di attuazione (bandi) e con i manuali delle procedure predisposti dalla Regione Marche, gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori. I medesimi bandi e manuali devono specificare tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli da eseguire. Ai provvedimenti di attuazione della misura sopra detti viene data pubblicità per il tramite del sito del GAL Sibilla oppure con azioni di comunicazione apposite, rivolte ai soggetti portatori di interesse e in particolare a quelli cui è affidata in convenzione l'esecuzione di specifiche fasi delle procedure.

10. Misura 19.2.16.7 Operazione A) FA 6A – Supporto per le strategie di sviluppo locale LEADER

1. Base Giuridica

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- PSR Marche 2014/2020;
- Normativa europea e nazionale sugli appalti pubblici per l'acquisizione di beni e servizi;
- Normativa "de minimis" di cui al Reg (UE) n.1407/2013;

2. Contesto

La misura è connessa con gli obiettivi generali e specifici della strategia del PSL Sibilla

3. Obiettivi

Obiettivo generale: Contribuire alla crescita sostenibile di lungo periodo dell'area di riferimento, attraverso il rafforzamento dell'attrattività territoriale nelle sue declinazioni e specificità.

Obiettivo specifico: Sostenere la costruzione di sub aggregazione territoriali che definiscono progetti integrati locali (PIL).

4. Ambito tematico di riferimento

- M) Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione e all'accoglienza.
- L) Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese e ai sistemi produttivi locali.
- N) Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi.

5. Descrizione del tipo di intervento

I Progetti Integrati Locali (PIL) rappresentano un approccio innovativo all'utilizzo dei fondi comunitari da parte degli Enti Locali caratterizzato dalla progettazione integrata basata sulla partecipazione e la condivisione delle scelte da parte dei soggetti pubblici e privati delle aree coinvolte. Si tratta di una modalità di sostegno allo sviluppo economico ed al miglioramento dei servizi alla popolazione attivato da un gruppo di Comuni che aderisce volontariamente all'iniziativa. I PIL non presentano vincoli di tipo giuridico prefigurandosi come un semplice accordo tra Comuni finalizzato al raggiungimento di particolari obiettivi condivisi anche attraverso l'ottenimento di finanziamenti pubblici.

L'area del PIL si identifica con il territorio dei Comuni aderenti, inclusi in un solo GAL, e garantisce da un lato il raggiungimento di una dimensione minima e dall'altro lato presenta una dimensione non eccessiva, al fine di rendere possibile il reale ed efficace coinvolgimento dei cittadini e delle imprese. L'aggregazione tiene conto degli ambiti territoriali sociali nel caso di perseguimento di obiettivi di natura sociale.

Il processo di definizione di un PIL si sviluppa attraverso una serie di azioni, tra loro, fortemente correlate: l'analisi del territorio e l'individuazione dei principali fabbisogni dell'area; il coinvolgimento degli attori e dei portatori di interesse locali nella scelta degli obiettivi quantificati e nella definizione delle strategie; la costruzione di un piano di azione coerente con le strategie e realizzabile nei tempi previsti dagli strumenti di pianificazione sovraordinata.

Le scelte effettuate a livello locale si concentrano su un solo obiettivo di natura economica o sociale a cui può essere eventualmente associato un obiettivo secondario di natura diversa dal primo. Nel caso di obiettivi di natura economica, viene preso come indicatore di risultato l'aumento dell'occupazione direttamente connessa al PIL, mentre nel caso di obiettivi di natura sociale, si prende in considerazione l'aumento del numero di cittadini a cui è garantito un miglioramento dell'accesso ai servizi, sempre in relazione al progetto.

I PIL si basano sulla condivisione del processo e delle azioni individuate da parte degli attori locali, in un'ottica di gestione integrata delle risorse umane e finanziarie. La natura degli obiettivi indicati al precedente punto, rendono indispensabile la presenza di un partenariato che comprenda soggetti sia pubblici che privati, che dimostrino la capacità di portare avanti iniziative con il cofinanziamento delle imprese e che mobilitino le energie dei cittadini.

L'elevata complessità del quadro "istituzionale" che vede la partecipazione di Comuni, Associazione di Comuni, GAL, Regione, a cui si aggiunge la necessaria partecipazione privata, rende indispensabile una chiara "governance" del sistema, che renda esplicito il ruolo e le responsabilità di ciascun attore coinvolto nei PIL.

A garanzia della massima efficacia dell'azione pubblica, si assume il principio della trasparenza quale elemento essenziale, trasversale a tutte le procedure. In tale ambito risultano centrali l'esercizio di una attività di autovalutazione, la presenza di un sistema di valutazione indipendente, nonché una adeguata attività di informazione ai cittadini sui risultati rispetto agli obiettivi, anche in comparazione con i risultati ottenuti da altri PIL.

6. Efficacia dell'azione bottom up

La misura sostiene la costruzione dei PIL che potranno essere definiti attraverso il supporto di facilitatori.

7. Tipo di sostegno, importi e aliquote

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n.1305/2013.

Durata del progetto è pari a 5 anni (dal 2017 al 2021).

La spesa massima ammissibile la realizzazione dei progetti viene stabilita con specifiche Disposizioni Attuative.

Le attività di costituzione, animazione e gestione dei PIL sono sostenuti con un aiuto pari al 80% dei costi ammessi.

I tassi di aiuto di tutte le altre attività previste dai singoli PIL faranno riferimento alle condizioni fissate per le singole Misure ed operazioni del PSR.

8. Beneficiari

Comuni capofila del partenariato locale.

9. Costi ammissibili

Le spese ammissibili, coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura, riguardano i costi di esercizio della cooperazione ed in particolare i seguenti costi direttamente connessi alle attività sovvenzionabili indicate al paragrafo 1:

- elaborazioni di progetti integrati di sviluppo locale (PIL);
- costi di esercizio della cooperazione;
- attività di animazione nella zona di interesse;
- costi diretti specifici legati all'attuazione del progetto di sviluppo locale;
- costi di informazione ai cittadini sull'evoluzione del progetto e sui risultati ottenuti alla sua conclusione.

I costi sostenuti per il personale impegnato nelle attività di cui ai punti del presente paragrafo saranno riconosciuti soltanto in riferimento a personale iscritto ad un albo regionale di facilitatori dello sviluppo locale.

I costi di realizzazione di tutte le altre attività previste dai singoli progetti integrati locali faranno riferimento alle condizioni fissate per le singole Misure ed operazioni del PSR.

10. Condizioni di ammissibilità

Il progetto dovrà rispettare le seguenti condizioni:

1. il soggetto promotore richiedente deve presentare un progetto di cooperazione che contenga almeno i seguenti elementi:
 - delimitazione dell'area del PIL e descrizione del contesto, dei fabbisogni e della strategia di intervento;
 - descrizione delle modalità di applicazione delle politiche partecipate o metodologie bottomup utilizzate per coinvolgere e far partecipare i soggetti del territorio, per giungere alle scelte in merito agli obiettivi da perseguire ed ai tempi di realizzazione del progetto;
 - tempistica di realizzazione del progetto;
 - descrizione dei risultati attesi;
2. le domande di aiuto sono ammissibili solo se presentate da soggetti che hanno già

formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione;

3. rispetto dei requisiti generali indicati al capitolo 8.1 del PSR Marche 2014/2020;
4. rispetto delle linee guida della Regione Marche sui PIL;
5. il soggetto beneficiario deve garantire una capacità amministrativa ex-ante, tramite il rispetto di standard minimi di competenze del personale coinvolto.

11. Criteri di selezione

A. Qualità dei progetti presentati in relazione alla: a) correttezza dell'analisi; b) coerenza delle strategie scelte; c) consequenzialità degli interventi programmati	45%
B. Rappresentatività del partenariato	25%
C. Grado di coinvolgimento attivo del partenariato locale per la predisposizione della strategia	30%
TOTALE	100%

Sono ammesse alla graduatoria le sole domanda di aiuto che conseguono un punteggio minimo pari a 0,50.

12. Area di intervento

L'area di intervento è il territorio del GAL Sibilla corrispondente a quello dei Comuni di: Acquacanina, Appignano, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Colmurano, Corridonia, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Montecassiano, Monte Cavallo, Montefano, Monte San Martino, Muccia, Penna San Giovanni, Petriolo, Pievebovigliana, Pieve Torina, Pioraco, Pollenza, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Ussita, Visso.

13. Strategia di aggregazione

La misura è inserita nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).

14. Indicatori di output e di risultato

- Numero operazioni finanziate: 7
- Posti di lavoro creati – target 2020: 7 (per un periodo di 5 anni)
- Popolazione rurale che beneficia di miglior servizi/infrastrutture – target 2020: si rinvia agli indicatori di riferimento delle misure.

15. Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure

La misura presenta i rischi classificati R7 (Selezione del beneficiario), R8 (Sistema Informativo), R9 (Domanda di Pagamento), trasversali alle misure del programma e nello specifico:

1. rischi connessi con il tipo di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione;
2. rispetto delle condizioni per i Progetti Integrati Locali come indicati al punto 8.1 del programma;
3. gestione del procedimento amministrativo correlato con l'attuazione di bandi multimisura.

16.Misura di attenuazione

Al fine di facilitare l'intero percorso di costruzione dei PIL la Regione fornirà tutti gli elementi di supporto alla progettazione ed in particolare:

- a) schema del progetto locale;
- b) batterie semplificate di indicatori, coerenti con quelli del PSR, sulla base dei quali misurare i risultati dei progetti;
- c) linee guida per l'animazione dei territori;
- d) definizione della condizionalità amministrativa ex-ante;
- e) descrizione delle azioni obbligate volte a garantire la trasparenza nei confronti dei cittadini dei territori;
- f) f) definizione di un sistema di autovalutazione del soggetto promotore, che si raccordi con il valutatore indipendente del PSR.

11. Misura 19.2.20.1 – Studi, elaborati e attività finalizzate al riconoscimento del “ciauscolo tradizionale maceratese” DOP.

1. Base Giuridica

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- PSR Marche 2014/2020;

2. Contesto

La misura è connessa al Fabbisogno L. 3 Sostenere le aziende agricole con interventi di valorizzazione delle produzioni locali, la creazione di microfiliere, la diversificazione degli investimenti, in un quadro di integrazione con le altre Misure del PSR Marche 2014/2020. Collegamento con l'analisi SWOT:
S7, S11, S14, S15, W21, O38, O40, O41, T51

3. Obiettivi

Obiettivo generale: Consolidare e rafforzare il sistema produttivo locale.

Obiettivo specifico: Valorizzazione delle produzioni agricole di imprese di piccole dimensioni.

4. Ambito tematico di riferimento

La presente misura è connessa all'ambito tematico L) Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese e ai sistemi produttivi locali.

5. Descrizione del tipo di intervento

Nel territorio del GAL Sibilla e nel resto della provincia di Macerata si è costituito, nell'aprile 2015, un Consorzio di Tutela del Ciauscolo DOP. Il Consorzio conta cinque soci, espressione della filiera produttiva del ciauscolo (agricoltori, trasformatori) e, nella prima fase, ha l'obiettivo di ottenere il riconoscimento della DOP.

La certificazione DOP rappresenta uno strumento di valorizzazione delle produzioni agricole di qualità di imprese di piccole dimensioni e di integrazione e complementarietà dei settori produttivi (agricoltura, artigianato di trasformazione, turismo).

La misura sostiene i costi per la redazione degli elaborati (relazione socio –economica, relazione tecnica e altra documentazione) necessari per il riconoscimento del “ciauscolo tradizionale maceratese” DOP.

6. Efficacia dell'azione bottom up

Nel paragrafo del PSL sono specificati, in modo dettagliato, gli elementi dell'analisi SWOT e i fabbisogni che sono alla base della proposta della misura.

Valore aggiunto e specificità

La certificazione DOP è uno strumento di valorizzazione delle produzioni agricole di

qualità di imprese di piccole dimensioni e di integrazione e complementarietà dei settori produttivi (agricoltura, artigianato di trasformazione, turismo).

7. Tipo di sostegno, importi e aliquote

Considerato che si tratta di una misura a regia diretta e che ha come tema attività informative e di animazione svolte nell'ambito dello sviluppo integrato territoriale, il contributo è pari al 100%.

8. Beneficiari

Poiché la modalità di gestione della misura è un intervento a regia diretta il beneficiario è il GAL Sibilla.

Modalità di attuazione

Il GAL Sibilla utilizzerà servizi e forniture esterne, pertanto la procedura di selezione deve rispettare la disciplina comunitari e nazionale in materia di appalti pubblici.

9. Costi ammissibili

Potranno essere ammissibili all'aiuto le spese ed i seguenti costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione:

- attività informative e di animazione;
- elaborazione e produzione di studi, analisi e altri documenti;
- eventuali consulenze specifiche.

Le tipologie di costi ammissibili saranno dettagliate in sede di progetto esecutivo redatto dal GAL Sibilla e che sarà trasmesso alla Regione Marche per l'approvazione prima dell'attuazione della misura.

10. Condizioni di ammissibilità

IL GAL intende utilizzare servizi e forniture esterne e la procedura di selezione del fornitore sarà conforme alla disciplina comunitaria e nazionale sugli appalti pubblici.

11. Criteri di selezione

In sede di progettazione esecutiva verranno definiti le modalità di assegnazione del servizio, i requisiti di partecipazione e i criteri di selezione.

12. Area di intervento

L'area di intervento è il territorio del GAL Sibilla corrispondente a quello dei Comuni di: Acquacanina, Appignano, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Colmurano, Corridonia, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Montecassiano, Monte Cavallo, Montefano, Monte San Martino, Muccia, Penna San Giovanni, Petriolo, Pievebovigliana, Pieve Torina, Pioraco, Pollenza, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Ussita, Visso.

13. Strategia di aggregazione

La misura non è inserita nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL)

14. Indicatori di output e di risultato

- Indicatore di realizzazione - numero operazioni finanziate al 2020: 1
- Indicatore di risultato - posti di lavoro creati al target 2020: 0. Tale indicatore non

ricorre per questa misura che ha come obiettivo specifico sostenere il trasferimento di conoscenze e non un sostegno diretto per le imprese.

- Indicatore di risultato - popolazione rurale che beneficia di miglior servizi/infrastrutture al 2020: tale indicatore non ricorre per questa misura e pertanto viene attribuito un valore 0

15. Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure

Il rischio specifico è quello individuato a livello di misura:

- R4 (Appalti pubblici).

16. Misura di attenuazione

Ai provvedimenti di attuazione della misura sopra detti viene data pubblicità per il tramite il sito del GAL Sibilla e o il sito dell'Autorità di Gestione.

In particolare, al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

- verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti;
- verifica documentale finalizzata alla verifica dell'ammissibilità delle spese e della loro corretta rendicontazione.